

## 2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci privati.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del socio pubblico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012.

A seguito dell'acquisizione della maggioranza azionaria dello Stato da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., lo Statuto è stato aggiornato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26.3.2013. A seguito delle modifiche apportate non sono più previste designazioni da parte dello Stato. I sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea, che ha comunque l'obbligo di nominare due membri fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni.

L'Amministratore Delegato è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza ed ha i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I **compensi** annui lordi inizialmente previsti nel 2012 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel corso del 2012, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati ridotti nel modo seguente, mentre il compenso del Presidente è rimasto invariato:

Amministratore Delegato	131.000,00;
Consiglieri d'Amministrazione	18.000,00 ciascuno.

I compensi nel 2012 per i componenti del Collegio Sindacale sono i seguenti:

Presidente	48.006,96;
Componenti	33.651,56 ciascuno.

I compensi spettanti nel 2012 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componenti	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2012 è stata di euro 440.837,03.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2012 è stata di euro 115.355,93.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2012 è stata di euro 70.128,76.

Nel corso del 2012 si sono tenute n. 9 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 5 sedute del Collegio Sindacale.

### 3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

#### 3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, il cui stipendio è di € 472.615,52, funzione attualmente ricoperta dall'Amministratore delegato; la struttura operativa aziendale è articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esiste inoltre una funzione di staff.

#### 3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2010-2012, da 155 nel 2010 a 156 nel 2012.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono aumentati da 9 nel 2010 a 10 nel 2012.

I quadri sono aumentati da 74 nel 2010 a 76 nel 2012.

Gli impiegati sono diminuiti da 72 nel 2010 e a 70 nel 2012.

NUMERO DIPENDENTI

	2010	2011	2012
Dirigenti	9	11	10
Quadri	74	73	76
Impiegati	72	74	70
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>158</b>	<b>156</b>

Il costo annuo del personale, al netto delle spese di missione, registra il seguente andamento:

- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268;
- anno 2011, euro 13.483.000 con un costo medio unitario di euro 91.287;
- anno 2012, euro 13.291.000 con un costo medio unitario di euro 90.642.

**COSTO ANNUO DEL PERSONALE**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Costo annuo	13.127.000	13.483.000	13.291.000
Costo medio unitario	89.268	91.287	90.642

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2009-2010-2011 determina la seguente situazione:

- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %;
- anno 2011, giorni di assenza n. 2.230 con un tasso del 5,64 %;
- anno 2012, giorni di assenza n. 2.399 con un tasso del 6,08%.

Si registra, pertanto, un aumento del tasso di assenza.

**ASSENZE DEL PERSONALE**

	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>
Giorni di assenza	2.003	5,07	2.230	5,64	2.399	6,08

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 77% sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

**3.3 Collaborazioni esterne**

Sono n. 35 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 37 nel 2011 a n. 35 nel 2012, con una spesa totale nel 2012 di euro 1.182.231,00, aumentata rispetto a quella del 2011, che era stata di euro 742.369,00.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2012 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 21) e quelle

relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 14).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze, ammontanti a circa 674.071,00 euro, hanno riguardato 8 incarichi a società di servizi, 1 incarico ad istituto universitario, 1 incarico a un ex funzionario della SIMEST, 4 incarichi ad esperti.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a euro 508.160,00, hanno riguardato 4 incarichi a società di servizi, 5 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 5 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Va costantemente valutata l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

### **3.4 Controlli interni**

#### **3.4.1 Controllo di gestione**

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

#### **3.4.2 Internal auditing**

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*.

Nel corso del 2012, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle voci di bilancio "altre passività", nonché audit operativi

sulla sicurezza in azienda, sulle attività di tesoreria, sui finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, sull'erogazione dei contributi a valere sul Fondo 295/73, sulle fasi di istruttoria ed acquisizione di partecipazioni comunitarie e sul ciclo attivo di SIMEST.

#### *3.4.3 Organismo di Vigilanza*

L'Organismo di Vigilanza, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e rimangono in carica tre anni.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2012 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili, con particolare riferimento alla corruzione tra privati e all'induzione alla dazione di somme di denaro.

Ha mantenuto i contatti necessari con l'*Internal auditing* e con la Società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2012, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

##### **4.1 Le attività della SIMEST**

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per gli investimenti all'estero nei paesi al di fuori dell'Unione Europea, la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero sino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital, destinato quest'ultimo, alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE.

Per gli investimenti esteri al capitale di imprese in Italia e nell'Unione Europea, SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Nel corso del 2012, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 4.3.2011, SIMEST può acquisire, tramite la gestione del Fondo start up, una partecipazione fino ad un massimo del 49% nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paese al di fuori dell'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

##### **- Partecipazione al capitale di imprese italiane -**

La SIMEST partecipa fino al 49% del capitale sociale delle società che investono nell'UE o nei paesi extra UE e fornisce, in quest'ultimo caso, agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in

società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:



- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

#### **4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST**

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2012 ha registrato una sostanziale stabilità nel numero dei progetti approvati ed un contenimento del relativo impegno finanziario.

##### **- Partecipazioni approvate -**

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 62 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 3 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 12 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 103,7 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 1.050,5 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 1.615,2 milioni di euro.

Nel corso del 2012 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 35,2 milioni di euro, di cui 9 in Italia e 5 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2012 mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 12 nuovi progetti, Cina con 8 nuovi progetti, India con 5 progetti, Turchia ed USA con 4 progetti ciascuno, Messico e Russia con 3 progetti ciascuno, Cile con 2 progetti.

Tali dati mostrano un forte interesse delle imprese per il Brasile, che rappresenta un mercato in crescita con 12 progetti approvati per investimenti previsti di circa 47,8 milioni di euro, che comportano un impegno SIMEST di circa 8,9 milioni di euro.

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2012, con 8 progetti approvati per investimenti previsti di circa 67 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di 13,4 milioni di euro.

Un altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato dall'India con 5 nuovi progetti approvati per investimenti previsti di circa 43,5 milioni di euro ed un impegno finanziario SIMEST di circa 7,1 milioni di euro.

Nel 2012 si è manifestato un forte interesse per la Turchia con 4 progetti approvati per investimenti di circa 14,2 milioni di euro ed un impegno finanziario SIMEST di circa 2,9 milioni di euro.

Permane l'interesse per la Russia, con 3 nuovi progetti approvati, che prevedono investimenti complessivi per circa 12,6 milioni di euro ed un impegno SIMEST di 4,1 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (27 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 38,0 milioni di euro);
- energia e gomma/plastica (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 30,1 milioni di euro);
- agroalimentare, tessile/abbigliamento ed elettronico/informatico (4 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 13,2 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (3 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 2,4 milioni di euro);
- servizi (2 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 2,6 milioni di euro).

Le zone geografiche interessate dall'attività svolta dalla SIMEST sono indicate nella tabella sottostante.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2012 - PER AREA GEOGRAFICA**

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE				
Asia e Oceania	15	121,6	123,2	25,0
Mediterraneo e Medio Oriente	2	10,0	3,6	0,8
America Centrale e Meridionale	17	302,1	303,1	21,8
Europa Centro-Orientale ed UE	22	973,9	437,2	40,1
America settentrionale	4	112,9	86,9	4,8
Africa Sudshariana	2	3,2	3,2	0,8
	<b>62</b>	<b>1.523,7</b>	<b>957,2</b>	<b>93,3</b>
<i>società già partecipate</i>				
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	<b>3</b>	<b>91,5</b>	<b>93,3</b>	<b>10,4</b>
ridefinizioni di piano	<b>12</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>77</b>	<b>1.615,2</b>	<b>1.050,5</b>	<b>103,7</b>

**- Partecipazioni acquisite -**

Nel corso del 2012 la SIMEST ha acquisito 24 nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 52,2 milioni di euro, ha sottoscritto 9 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2011 (extra UE) per complessivi 11,0 milioni di euro, ha acquisito 7 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE per un importo di 25,1 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'energia, dell'agroalimentare, della gomma, della plastica e dei servizi.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 88,3 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia (32%). L'Europa centro-orientale ed UE (32%), l'America (29%) e l'Africa (7%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 10 nuovi interventi (di cui 6 per nuove partecipazioni e 4 aumenti di capitale) con investimenti per complessivi 270 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 22,9 milioni di euro.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 40 partecipazioni per complessivi 35,9 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3 milioni di euro.

**PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2012**

Numero progetti per area di investimento

<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>32%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>29%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>7%</b>
<b>EUROPA</b>	<b>32%</b>

**-Partecipazioni in atto -**

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2012 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 349,7 milioni di euro in 237 società all'estero in paesi extra UE.

Alla fine del 2012 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,1 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi

previsti dagli accordi societari.

Nel 2012 è proseguita nuova linea (avviata nel 2011) di attività delle partecipazioni nell'Unione Europea, ossia effettuate in Italia o nel territorio della UE e sono state acquisite 7 nuove partecipazioni, di cui 5 in Italia e 2 in Europa centro-orientale, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 25,1 milioni di euro.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2012) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 667 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 259 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 753,7 milioni di euro.

- dismissione di n. 420 partecipazioni per 362,7 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

Le 667 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2012 riguardano l'Europa centro-orientale ed UE (47%), l'Asia e Oceania (25%), l'America (20%), e l'Africa ((%).

#### **PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

Numero progetti per area di investimento

<b>EUROPA</b>	<b>47%</b>
<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>25%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>20%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>8%</b>

- Fondo Unico di Venture Capital

- Tale Fondo, giunto all'ottavo anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2012 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge hanno determinato al momento una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2012 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 45 progetti, di cui 43 nuovi e 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 19 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 22,7 milioni di euro, investimenti cumulativi da parte delle società estere per 354,9 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 339,1 milioni di euro.

Nel 2012 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital, ha acquisito n. 18 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 9,7 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 8 aumenti di capitale sociale e 1 ridefinizione di piano in società già partecipate al 31.12.2011 per 2,7 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 12,4 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2012 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 174 milioni di euro in 191 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (68 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Romania (21 società per un impegno del Fondo pari a 15,2 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno pari a 16,8 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza

economicofinanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2012 la SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri svolgendo anche un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2012 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2012 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con Associazioni industriali di settore e con Assocamerestero (Ass. Camere di Commercio Italiane all'Estero).

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.